



via Cavour (BIBL.1;BIBL.2,p.74).

L'attuale assetto del complesso edilizio,estendentesi nell'area sottesa tra le vie Cavour (ex "Calle detta della Fratta" prospetticamente segnata,a meridione,dalla splendida facciata della trequattrocentesca chiesa di S.Maria della Fratta) (BIBL.2,p.77),e Pietro Micca,é il risultato di differenti fasi edificatorie la cui cronologia non par puntualmente precisabile.E' ipotizzabile un'origine primoottocentesca.

Dal raffronto tra la cartografia francese (1835) e austriaca (1847) emergono lievi modificazioni operate sul complesso edilizio:rappresentate,"in primis",dall'aggiunta del corpo di fabbrica lateralmente connesso alla lunga costruzione meridionale,a chiudere,a est,il primo cortile interno (cfr.Catasto Austriaco);rilevando,del pari,cospicue trasformazioni tra l'impianto attuale dei fabbricati (negli anni ottanta sottoposti a massicci interventi di ristrutturazione e consolidamento) e quello inerente alla cartografia austriaca.Nel 1847 (cfr.Catasto Austriaco) il complesso edilizio,parzialmente adibito a uso scolastico (trattasi della part.179,dai Sommarioni indicata quale "fabbrica per uso delle scuole comunali",di proprietà del "comune di S.Daniele per beni temporaneamente esenti dall'imposta"),consta della lunga costruzione meridionale,a L (partt.180,181),prospiciente ampia corte interna lambita,a nord,da vicolo ("Vicolo detto della Scuola") confluyente nel retrostante cortile,del parallelo fabbricato nordorientale (part.179),dell'edificio sito all'incrocio tra il suddetto vicolo e l'attuale via Cavour (partt. 177,178) (al sec.XX sono ascrivibili la realizzazione della bassa struttura in c.a.,estendentesi nel sito originariamente adibito a corte secondaria di servizio,collegante i due pressoché paralleli corpi ottocenteschi,oltre che il parziale accorpamento di lungo fabbricato con copertura a terrazza,all'ottocentesco edificio settentrionale cui dovette conseguire la soppressione dell'ex "Vicolo detto della Scuola") (BIBL.3).

L'attuale assetto del complesso insediativo é,dunque,collegabile alle modificazioni delle destinazioni d'uso cui dovette essere sottoposto (negli anni settanta gli stabili,proprietà della fam.Zoratti,furono ridotti a magazzini). Nel 1961 gli immobili sono soggetti a massicci interventi edilizi (FIAT ENGINEERING) consolidamente delle murature portanti,in pietrame,attraverso iniezioni di malta cementizia;sostituzione degli originari solai lignei con nuovi,in laterocemento;soppressione di tramezzi;realizzazioni di nuovi setti trasversali; rifacimento dei gradini (in pietra) dell'originaria scala del fabbricato meridionale;realizzazione di nuova scala in c.a. (gradini in marmo),"in loco" di quella,originaria,demolita con il sisma del 1976 (fabbricato nord);realizzazione di due nuove scale in legno abete (fabbricato nord);rifacimento delle pavimentazioni;rifacimento degli intonaci esterni e interni;pulitura delle originarie cornici modanate delle forature di facciata;realizzazione di nuove cornici modanate (in pietra);realizzazione di nuovi serramenti e dei portoncini d'ingresso,in legno abete a pannello cieco;recupero degli originari scuri lignei;realizzazione di nuovi scuri (in legno abete);demolizione della novecentesca struttura in c.a.,collegante,a oriente,i due paralleli corpi di fabbrica,ottocenteschi;rifacimento di parte della facciata del fabbricato settentrionale (realizzazione di portale d'ingresso arcuato e dei due fori late-

rali rettangolari, riquadrati in pietra, nel settore parietale rimesso in luce con la soppressione della bassa struttura in c.a.); realizzazione di foro rettangolare, "in loco" della preesistente monofora arcuata, collocata al secondo piano (fronte anteriore del fabbricato nord); realizzazione di tre nuovi fori rettangolari, riquadrati in pietra di cui due collocati "in loco" di preesistenti porte lapidee d'accesso (fronte anteriore del fabbricato settentrionale); demolizione del lungo corpo di fabbrica, novecentesco, con copertura a terrazza, parzialmente accorpato al fronte anteriore della costruzione settentrionale; realizzazione di due nuovi fori rettangolari, con cornici modanate lapidee e inferriata (fronte occidentale del fabbricato nord); demolizione del novecentesco corpo di fabbrica a un piano, parzialmente accorpato al fronte anteriore dell'ottocentesca costruzione meridionale e ripristino delle due finestre, in prossimità dello stesso; realizzazione di nuovo foro rettangolare, riquadrato in pietra, "in loco" di preesistente porta d'accesso (fronte anteriore della costruzione meridionale) (BIBL.3).

Il complesso insediativo consta, dunque, della lunga costruzione meridionale, del fabbricato nord-orientale e della lateralmente connessa costruzione novecentesca, a due piani, collegata, a sua volta, a edificio, ottocentesco, prospiciente via Cavour; a conformare ampia corte interna chiusa, a ovest, da alto muro cementizio con cancellata centrale, in lamiera (la retrostante corte, prospettante su via Pietro Micca, è interamente cinta da muraglia in pietrame).

L'edificio meridionale, a pianta irregolare, è costituito dall'unione di due differenti corpi di fabbrica, come rilevasi dal posizionamento, a diversi livelli, delle forature di facciata oltre che dallo sfalsamento dei solai (la copertura, seriormente rifatta, è a un unico livello). La struttura occidentale, con fronte laterale (ovest) prospiciente via Cavour, consta del piano seminterrato e di due piani fuori terra più sottotetto (di contro, l'adiacente corpo orientale presenta tre piani più l'attico, non praticabile).

Il collegamento verticale interno è rappresentato da due scale (originarie), a due e tre rampe (gradini, rinnovati, lapidei), collocate entro il settore centrale dell'intera costruzione; solai (rinnovati) in laterocemento.

Il lessico che impalca la composizione prospettica principale reiterato, peraltro, nella facciata posteriore (sud) della fabbrica, è contrassegnato dall'irregolare scansione, ai piani primo, secondo, di forature rettangolari, riquadrate in pietra (scuri, originari, lignei). Al piano terra emerge portale arcuato, lapideo, donde si accede al vano scala orientale. Muratura in pietrame, intonacata e tinteggiata.

La costruzione settentrionale, a pianta rettangolare, consta di tre piani. Del primigenio impianto planimetrico distributivo della fabbrica, nel 1981 sottoposta a massicci interventi edilizi, permangono labili tracce (soppressione dei tramezzi; realizzazione di nuove scale...). Il collegamento verticale interno è connotato da scala in c.a. (gradini marmorei), collocata entro il settore centrale della struttura (vanno segnalate, inoltre, le due nuove scale senza ripiano, in legno abete, poste nei due ampi vani laterali). Solai in laterocemento; pavimentazione (rifatte) in ceramica, gres smaltato, tavoloni in legno abete.

seg. OSS all. n. 21

La facciata anteriore della costruzione presenta, al piano terra, portali arcuati, lapidei; i piani primo, secondo, sono irregolarmente scanditi da alternanza di ampi fori a arco a tutto sesto e rettangolari, con cornici modanate in pietra (scuri lignei).

Lateralmente accorpato alla costruzione settentrionale (versante ovest), corpo a due piani (sec. XX) collegato, a sua volta, all'ottocentesca costruzione, prospettante su via Cavour (muratura in pietrame, a vista).